

Consiglio Regionale della Campania

IV Commissione Speciale del 03 febbraio 2022

Presidenza del Presidente Saiello

La seduta ha inizio alle ore 11.35

PRESIDENTE (Saiello): Buongiorno. Direi d'iniziare i lavori della Commissione.

Grazie a tutti per la partecipazione. Questo è un tavolo tecnico che nasce dall'esigenza scaturita dall'audizione di quindici giorni fa sul tema del caro prezzi che, ovviamente, ha una ricaduta forte, specie in questa fase storica, sia sul consumatore finale, sulle famiglie, ma anche sulle imprese, su chi deve mantenere una competitività sul mercato e deve fare i conti, insomma, anche con questo problema, oltre che con quello legato alla pandemia.

Questo è il secondo tavolo. La settimana scorsa c'è stato un confronto con i consumatori e oggi, invece, abbiamo il mondo delle imprese, dell'artigianato e del commercio.

L'idea è quella di confrontarci sulle proposte da poter mettere in campo sia a livello locale sia regionale sia nazionale, quindi, veicolando queste proposte anche a livello centrale.

Abbiamo con noi, come dicevo prima, la Prefettura di Napoli, c'è il Viceprefetto Annunziata, la Guardia di Finanza e non è un caso, perché entrambi, come istituzione e come organo militare, insomma, fanno un lavoro, anche sotto questo punto di vista, di monitoraggio sul territorio, penso alla Guardia di Finanza che contrasta quotidianamente quelli che sono i potenziali abusi anche su quelli che sono i beni di prima necessità, perché ricordiamolo, ci sono alcuni tipi di beni che sono soggetti ad un monitoraggio, ad una disciplina anche sui prezzi, quindi, questo è un lavoro fondamentale.

Da un lato volevamo capire come stessero le cose sotto il punto di vista del controllo del territorio, sotto quest'aspetto, anche perché, nel 2020 è stato istituito un Osservatorio in Regione Campania che guarda proprio a questo fenomeno in virtù della pandemia e dall'altro raccogliere tutti gli input, come dicevo, per pervenire ad un testo istituzionale che poi sarà portato in Consiglio, quindi, faremo una risoluzione, da questo lavoro, investiremo sia il governatore delle proposte arrivate sia il Governo centrale.

Non rubo altro tempo, lascio la parola a voi. Il tema è sulle proposte, ci stiamo confrontando oggi sulle proposte, chiedo la cortesia di presentarvi, anche come rappresentanza, perché abbiamo ricevuto tante adesioni. Nell'invito che abbiamo inviato tramite *email*, c'era anche la *email* della struttura per recepire testi delle proposte anche per iscritto, per consentirci e agevolarci anche la vita, per fare sintesi in questo testo finale.

Vi ringrazio e cedo la parola a chi vuole iniziare ad intervenire.

FLORIO, Legacoop: Buongiorno Presidente, buongiorno a tutti. Prima di tutto ringraziamo, come associazione, il Presidente e tutta la Commissione per quest'opportunità d'interlocuzione con le autorità e la Pubblica Amministrazione che riteniamo sia un ottimo esempio, una buona pratica che ci piacerebbe venisse replicata anche in altre sedi, quindi, grazie e soprattutto anche un saluto a nome della Presidente Anna Ceprano che non ha potuto partecipare come avrebbe voluto.

Sarò molto breve perché le nostre proposte per misure da mettere in campo per contrastare questo grave problema che sta colpendo in primo luogo le nostre imprese, a cascata si sta riverberando anche sulle famiglie, del resto la notizia di oggi che il tasso d'inflazione tendenziale

annuo è saltato al 4,8 per cento, dato Istat, quindi, vuol dire c'è un allarme economico e sociale non indifferente, quindi, bisogna affrontare questo problema in modo molto serio.

Bisogna sicuramente intervenire a tutti i livelli, sia istituzionali sia di sistema d'impresa. Ognuno, chiaramente, per le proprie competenze, quindi, il Governo centrale deve mettere in campo delle azioni di contrasto, così come gli Enti Locali, come la Regione.

Che cosa proponiamo? Sicuramente cercare di favorire, in primo luogo, dei contrasti da parte dei fornitori di energie che diano alle imprese delle tariffe prefissate e costanti nel tempo, in modo tale che le imprese possano programmare, in maniera corretta, la propria attività, perché non è facile, dall'oggi al domani, mantenere dei prezzi quando il costo dell'energia triplica, quadruplica. Cosa proponiamo per quanto riguarda la Regione. Sicuramente riduzione di tutti gli oneri che gravano con le tariffe, riduzione, per esempio, altra voce di costo sulla quale si può intervenire, è rivedere il costo delle concessioni, così come, per quanto riguarda i contratti di appalto, privilegiare le offerte più economicamente vantaggiose, perché se le vincoliamo al prezzo offerto, contrariamente, questo penalizza tutti, perché le imprese non sono in grado di mantenere quei prezzi, dato l'aumento a monte dei fattori produttivi, quindi, questo penalizza tutte le imprese, cercare di mettere in campo delle misure di finanziamento agevolato per consentire alle imprese di mettere in campo dei progetti di efficientamento energetico, con delle misure rapide, efficaci e sostanziose nei limiti del possibile, delle disponibilità del Bilancio regionale.

Al di là delle misure, che ripeto, sono contenute nel Documento che abbiamo trasmesso alla Presidenza, quello che invociamo è la rapidità è l'efficacia degli interventi, perché il problema è grave e sta veramente impattando, in modo clamoroso, sui bilanci.

Il settore manifatturiero, l'aumento del costo delle materie prime, che è un problema planetario, cioè, se l'acciaio è aumentato, se il costo dei trasporti navali è aumentato, sta impattando sui costi di produzione, le nostre imprese manifatturiero, votate all'export, non sono in grado di assorbire questi aumenti dei prezzi, vuoi perché hanno dei contratti vincolati, vuoi perché all'estero i concorrenti hanno delle condizioni migliori, non sappiamo per quale motivo, ma riescono a non scontare quest'effetto dell'aumento dei prezzi e, quindi, escono dal mercato.

Anche l'export, questo vale anche nel settore agricolo dove abbiamo imprese fortemente esportatrici a livello regionale. Bisogna, quindi, intervenire rapidamente con interventi efficaci e immediati. Ringrazio tutti per l'attenzione.

PRESIDENTE (Saiello): Grazie dottor Florio. Abbiamo ricevuto il documento, lo abbiamo anche già visionato. Grazie per il contributo. Come diceva lei: "Bisogna agire in tempi celeri", perché il problema investe soprattutto della capacità di essere competitivi, poi, sul mercato.

Si parla tanto, come ho detto la scorsa volta, delle opportunità del PNRR, però, se c'è questo problema rischiamo che quei fondi vadano nella direzione di tamponare i danni subiti anziché, poi, pensare alla crescita, quindi, è questo il rischio che dobbiamo scongiurare. Grazie. Chi si prenota? Prego.

PAOLILLO, Coordinamento CNA Campania: Buongiorno. Mi riallaccio al precedente intervento, ribadendo la necessità di questi interventi, un po' per tutti, considerando, però, la diversità del target.

Abbiamo sempre difficoltà – lo dico non per polemica, ma con un approccio costruttivo – di rispondere agli interventi della Regione quando non si tiene in considerazione che c'era un mondo variegato di tipologie d'impresa che hanno anche una piccolissima dimensione, quindi, l'attenzione è quella di chiedere un intervento variegato per target di tipologia d'impresa e per dimensioni aziendali, perché l'aumento del costo delle materie prime ha inciso su tutte le attività,

anche sul piccolo artigiano, tanto è vero che abbiamo condotto un'indagine, che mi piacerebbe inviarvi perché può essere un contributo sulla rilevazione che ne emerge, sul dato che va ad impattare, per esempio, ci sono aziende che magari hanno risentito meno di quest'aumento del costo delle materie prime e aziende che vanno a variare, addirittura, il rapporto con i dipendenti, cioè, sì, incide molto la condizione sulle retribuzioni dei dipendenti, sull'aumento dei prezzi che tutti sono stati tenuti a fare, che, quindi, hanno avvertito, perché sono i fornitori che ne hanno creato, appunto, questo disagio, in più rileviamo che comunque il 91 per cento delle imprese, è indagine condotta su più di 3 mila piccole imprese, firmata dal nostro ufficio legislativo nazionale, quindi, ho piacere di poterla inviare, se è d'interesse, però, il 91 per cento delle imprese dice: "Abbiamo la necessità, a questo punto, d'investire sul rinnovabile", quindi, incentiviamo questi interventi, portiamoli avanti, però, tenendo presente che le piccole imprese rispondono ad un bando strutturato in un certo modo. Se, poi, non riusciamo ad aiutarle per la loro dimensione diventa un po' difficoltoso. Tra l'altro l'indagine rivela anche come sia necessario intervenire anche sul tema delle infrastrutture di rete, perché se vogliamo variegare l'approvvigionamento delle fonti energetiche, anche le reti infrastrutturali, soprattutto nei piccoli centri, nelle aree marginali di una Regione come la Campania, andrebbero un po' riviste, quindi, è un intervento, diciamo, a tutto tondo, che andrebbe ad essere sviluppato.

Volevo riflettere su questi aspetti, perché, poi, si parla tanto del problema da un punto di vista quasi inflazionistico, però, ha delle ricadute anche sulla dimensione dell'azienda in termini, poi, di rapporto con il personale, con i fornitori, con i propri investimenti, quindi, se la Regione, come crediamo e come speriamo, vuole intervenire su questi temi, facciamolo in maniera ragionata, per target differenziati.

Grazie anche per averci coinvolto.

PRESIDENTE (Saiello): Grazie a voi per il contributo che date a questa discussione, anche in termini fattivi, perché l'idea era proprio quella di fare rete, perché la politica deve prima, a mio avviso, ascoltare, quindi, specie chi sta sul campo, quindi, combatte quotidianamente con il problema, assolutamente, la volontà da parte delle istituzioni c'è tutta di mettere subito mano a questa situazione. Il Governo centrale ha già avviato un percorso, anche delle riunioni *ad hoc*, ovviamente dobbiamo andare a modulare sia – come lei diceva – le proposte in base al target dell'impresa sia la competenza in base alle competenze, dividere, insomma, le proposte anche per competenze, cioè, quelle applicabili subito a livello regionale e quelle da veicolare, poi, al Governo centrale che, intanto, ha aperto questo discorso, questa discussione ed è in procinto di prendere anche delle misure, stanziando anche dei fondi, quindi grazie.

Chi vuole intervenire? Si è prenotato il dottor Pasquale Giglio, prego.

In attesa che risolve il problema tecnico cedo la parola all'avvocato Gravina.

GRAVINA, Coldiretti Campania: Buongiorno. Diciamo che la situazione, come dicevamo già nella scorsa riunione, è veramente di grande difficoltà, perché ci troviamo, oggi, ad avere delle piccole e medie imprese veramente a rischio chiusura e di conseguenza dobbiamo intervenire quanto prima. Purtroppo abbiamo dei dati sconcertanti, cioè, abbiamo un aumento delle materie prime enorme, abbiamo addirittura un prezzo concime a quintale che è passato da 350 euro a 850 euro a quintale. Parliamo dell'aumento della plastica, del +72 per cento, dell'aumento del vetro a + 60 per cento, quindi, tutta la filiera agroalimentare, dalla produzione alla trasformazione sta correndo, veramente dei rischi seri e le piccole aziende non riescono a sopperire. Ci troviamo anche di fronte a questo grave problema che per quanto riguarda le piccole e medie stalle, che si trovano a gestire delle situazioni basandosi su un prezzo veramente inferiore rispetto a quelli

che sono i costi di produzione, quindi, chiediamo, sicuramente, nella progettualità, d'intervenire per creare, appunto, con energie rinnovabili, la possibilità di riserva nel nostro Paese, perché questi periodi ci saranno nel futuro e ce ne saranno sempre di più.

A noi serve una progettualità nel lungo periodo, ma adesso bisogna intervenire subito, immediatamente, agevolando le aziende. Vediamo un attimo la disponibilità dei soldi che c'è, prenderli e sovvenzionare le aziende con dei contributi, perché le dico che veramente rischiamo, il mese prossimo, man mano, le aziende ci comunicano la chiusura. Non c'è troppo tempo. Capisco che la politica ha i suoi tempi per organizzare progetti che possono intervenire concretamente sulle aziende, ha bisogno di un iter non breve, però, qui ci troviamo in uno stato di emergenza così come ci siamo trovati due anni fa con il Covid, è la stessa cosa. Oggi non parliamo del Covid, ma parliamo della chiusura delle imprese, quindi, uno stato emergenziale uguale, quindi, come in quel primo momento la Regione è intervenuta, il Governo centrale è intervenuto, anche in questo momento bisogna agire in questo modo, non c'è una chiusura, ma c'è una chiusura delle nostre aziende e parlo delle eccellenze campane che sono i prodotti che veramente rischiano di non essere più sul mercato, perché i costi che le aziende ci stanno portando, le fatture che ci fanno vedere sono veramente sconcertanti. Abbiamo un rincaro della bolletta, rispetto all'anno precedente, che è il doppio per alcune aziende. Mi chiedo: adesso ci siamo visti, però, spero di definire concretamente ed entrare nella progettualità. Dobbiamo dare la risposta di un progetto, abbiamo queste somme a disposizione, possiamo intervenire in questo modo, ma nel breve tempo, perché per l'estate molte di queste aziende non ci arriveranno.

Mi faccio portavoce di quelle che sono le esigenze dei nostri associati e mi auguro che lei che è il Presidente di una Commissione trasversale, quindi può intervenire con le altre Commissioni, nel nostro caso con la Commissione Agricoltura, possa realmente, insomma, creare un progetto d'intervento. Ho finito Presidente, confido in questa Commissione.

PRESIDENTE (Saiello): Grazie dottoressa. Abbiamo avuto modo di parlare anche in altre occasioni delle problematiche legate al vostro mondo, c'è tutta la volontà di agire e di farlo quanto prima. L'iter avviato e un iter istituzionale, ho voluto che iniziasse nella Commissione prima un'audizione allargata e poi con dei tavoli tecnici perché, ovviamente, anche le proposte devono avere un taglio che va a rispondere, poi, concretamente, ai problemi della gente.

Capisco la questione legata ai fondi e ai contributi, è una cosa su cui si sta ragionando. Nell'arco di una settimana, per dare anche a voi la possibilità di inviarci *email* con proposte scritte, andremo a modulare, insomma, a redigere questo atto istituzionale che, poi, uscirà fuori dalla Commissione, insomma, come atto di risoluzione e, quindi, investirà, impegnerà, già di suo, la Giunta regionale su questi argomenti.

Non bisogna fermarsi, nel senso che tutte le cose messe all'interno vanno spinte perché, come lei diceva benissimo: "La politica, purtroppo, ha dei tempi che sono lenti anche per la burocrazia che esiste", però, se c'è rete alla base delle proposte – è per questo che ho voluto che ci fossero tutti in questa discussione – penso che queste proposte abbiano un fondamento solido per fare in modo che gli interlocutori di Governo agiscano quanto prima, quindi, sarà nostra cura, poi, spingere il lavoro che si sta facendo.

GRAVINA, Coldiretti Campania: Grazie Presidente.

PRESIDENTE (Saiello): Grazie a voi. La parola al dottor Giglio.

GIGLIO: Per quanto riguarda questa convocazione della IV Commissione, siamo contenti perché abbiamo la possibilità, così come abbiamo fatto con l'assessore Cinque, nell'audizione in fase di Bilancio di Previsione, di proporre alcune cose, alcune sono già in fase di realizzazione con la Regione Campania. La mia idea è quella che riguarda la costituzione dei distretti del commercio. Sapete che ci stiamo lavorando, in particolar modo come Associazione, anche perché all'interno dell'avviso pubblico e della legge regionale 7/2020, che sarebbe il Testo Unico sul Commercio, la partecipazione per la presentazione dei distretti del commercio sono i Comuni, con almeno 15 mila abitanti, insieme per presentare una proposta di Distretto del Commercio insieme alle associazioni di categoria del commercio maggiormente rappresentative nell'ambito regionale. Distretto del Commercio non significa Distretto del Commercio per le attività commerciali, ma è una sinergia di attività commerciali, artigianali, industriali, che prevedono non solo gli esercizi di vicinato, ma anche la grande distribuzione e tutta un'altra serie di siti istituzionali, culturali e ricreativi.

È un impegno importante questo, dove, effettivamente, all'interno del Distretto del Commercio, è previsto il protocollo, il programma del Distretto del Commercio che prevede, diciamo, l'innovazione e la sostenibilità delle attività economiche che vengono svolte all'interno del Distretto del Commercio. Su questo ci sono dei fondi regionali, attualmente sono circa 5 milioni di euro che la Regione nel Bilancio libero ha stanziato per l'inizio di quest'attività di distretti, ma l'assessore Cinque ci confortava in questo e io chiedo anche l'aiuto al Presidente, quindi alla IV Commissione affinché sui distretti ci sia veramente un'attenzione economica importante e che possano, per la loro valenza economica, commerciale e artigianale, qui parliamo non solo per il rilancio dell'attività del commercio, dell'artigianato e delle piccole microimprese, ma parliamo anche dell'occupazione e dell'indotto che verrà a svilupparsi all'interno dei distretti del commercio, ci sia l'attenzione della Regione per quanto riguarda le schede e i progetti importanti che possano essere collegati al PNRR.

Su questo aggiungiamo un'altra cosa, anche sul bando del Ministero della Cultura, per quanto riguarda le città d'arte.

Siamo la Regione che insieme ad altre Regioni – ma non tantissime – ha tantissime città che sono città d'arte, sono piccoli comuni sui quali insistono attività commerciali e artigianali, i quali vanno aiutati perché, soprattutto in questa fase daremo l'assistenza tecnica, come stiamo già facendo, alle Amministrazioni comunali, ai Sindaci, agli Assessori che hanno questa competenza per la costituzione di un Distretto del Commercio, ma anche per quanto riguarda le città d'arte. Anche su questo credo che proprio le città d'arte in cui con la pandemia è venuta meno la vicinanza fisica dei turisti e quanto altro, c'è un problema che è quello dell'innovazione affinché possiamo esportare – anche in maniera mediatica – quelle che sono le bellezze che abbiamo sul nostro territorio e su questo dovremmo concentrarci con appositi progetti in quanto su questo abbiamo già delle idee che sottoporremo alla Commissione, lo sottoporremo, quindi, al Presidente De Luca e all'assessore Marchiello.

Vi ringrazio per il tempo concessomi. Grazie.

PRESIDENTE (Saiello): Grazie. Quanto diceva sui distretti del commercio è vero, è un'opportunità importante, specialmente in questa fase, insomma, come lei sa sono stati già stanziati anche dei fondi, anche in vista delle risorse del PNRR perché diventano un organismo che mette insieme le amministrazioni locali pubbliche e private, perché anche le associazioni, poi, possono entrare in questo discorso e, quindi, dare una spinta alle città e al commercio, insomma, sotto svariati profili. Ci stiamo lavorando, è uno strumento normativo già esistente,

insomma, va potenziato e va velocizzata anche la nascita, perché non è facile, come si diceva prima, mettere insieme, in tempi celeri, più soggetti. Serve proprio una cabina di regia. Ci sono altri prenotati? La parola alla Direzione Campania.

DI PALMA, Direttore Confagricoltura Campania: Innanzitutto grazie per l'attenzione e per la sensibilità che ha dimostrato nel voler avviare questo iter che ci vedrà un po' tutti partecipanti. Mi permetto soltanto di dare un piccolissimo contributo rispetto ad un'esigenza pratica: il mondo dell'agricoltura, da qui a poco, avrà a che fare con l'opportunità offerta dai piani di sviluppo rurale, quindi, nuovi bandi, ma soprattutto, dal 23 in poi, ad una nuova programmazione. L'incremento dei costi delle materie prime e degli input nei processi di produzione, chiaramente, andrebbero ad invalidare gran parte dell'efficacia di questi investimenti.

Dal momento in cui si presenta una domanda si vanno ad utilizzare dei parametri di riferimento, mi riferisco ai prezzari gestiti dalla Pubblica Amministrazione e per quanto riguarda anche interventi specifici in Campania che, chiaramente, non tengono conto, al momento, di quest'incremento.

È chiaro che questa è una Commissione trasversale, ma in questo momento ci stiamo rivolgendo alla politica regionale, quindi, per poter rendere ugualmente competitive le imprese è fondamentale che gli equilibri e i calcoli finanziari fatti nell'ambito degli investimenti siano a rispetto di quei fattori di competitività che, chiaramente, sono stati individuati all'inizio, quindi, dovremmo, possibilmente, procedere nella sollecitazione giusta, all'aggiornamento dei prezzari, altrimenti gli investimenti non avrebbero la sostenibilità economica che, invece, è necessario abbiano. Soltanto questo per il momento. Grazie.

PRESIDENTE (Saiello): Grazie a lei.

Non vedo altre prenotazioni.

Abbiamo quattro o cinque giorni per recepire anche i testi scritti, poi i tecnici saranno al lavoro per redigere questo Documento che poi gireremo a tutti.

Non vedo altre prenotazioni, quindi, procederemo in questo modo: nell'arco di una settimana raccoglieremo questi scritti e far pervenire poi il testo ufficiale che mette insieme un po' tutte le proposte che sono arrivate, abbiamo quelle dei consumatori, tante associazioni che hanno già scritto e inviato documenti, per quanto riguarda il mondo delle imprese ci stanno già arrivando contributi, quindi, nei prossimi quattro o cinque giorni l'idea è quella di raccogliere questi input e mettersi a lavoro.

Se non ci sono altri interventi vi ringrazio, ci teniamo aggiornati nei prossimi giorni. Ringrazio la Guardia di Finanza, il colonnello per la sua partecipazione.

Buona giornata.

I lavori terminano alle ore 12.15.